

Il Mattino 13 Novembre 2001

“Guerra al racket, un piano in Consiglio”

Alle spalle le contestazioni per quella consulenza affidata a Tano Grasso (sarà a Napoli giovedì), che alle opposizioni era suonata come una provocazione bella e buona lanciata contro il Governo che l'aveva "scartato". Di fronte l'emergenza di un fenomeno che viene ribadito in queste ore dall'allarme lanciato dal presidente delle piccole imprese, Emilio Alfano, che ha raccontato di avere ricevuto solo nell'ultimo mese due richieste di estorsioni. Ecco, dunque, che l'assessore comunale Roberto De Masi si rimbecca le manichee avvia con tempestività l'impegno di Palazzo `San Giacomo nella lotta al racket e all'usura andando a incontrare subito il questore Nicola Izzo: «Si è trattato di un appuntamento importante - spiega De Masi - perché abbiamo intenzione di collaborare attivamente con le forze dell'ordine, naturalmente ciascuno nell'ambito del proprio ruolo. Il nostro obiettivo è quello di far crescere una sensibilità e la coscienza collettiva davanti a questo terribile fenomeno. E nei prossimi giorni ci proponiamo di allargare il confronto naturalmente a Carabinieri e Guardia di finanza, perché l'orizzonte sia il più ampio possibile».

Il questore Izzo ha riferito all'assessore il dato parzialmente positivo dell'incremento delle denunce: solo sul fronte del racket si è passati dal 2000 a quest'anno a 400 denunce, per un aumento del 60 per cento. Molto ancora resta da fare in questa battaglia che per l'amministrazione comunale è essenzialmente di civiltà: «Nessuno deve restare isolato - dichiara De Masi - e le istituzioni possono fare molto per avvicinare i cittadini, i commercianti, le prime vittime di estorsori e usurai».

Non ancora stabilite le prime iniziative, per il momento. De Masi vuole prima contattare chi in città già da anni combatte questa battaglia di frontiera: «In settimana chiederò un appuntamento per confrontarmi al più presto con padre Massimo Rastrelli, presidente della fondazione anti-usura "Moscati", e con le associazioni. Con loro studierò le iniziative da mettere in campo. E già ritengo sia possibile per la fine di questo mese o, al massimo, agli inizi di dicembre, presentare in Giunta una delibera». È anche per questo che giovedì pomeriggio Tano Grasso sarà in città, quando l'ex commissario per la lotta al pizzo e all'usura incontrerà il sindaco Iervolino e l'assessore De Masi. E al più presto una riflessione verrà promossa anche alla Sala dei Baroni: «Convocheremo un consiglio comunale ad hoc - annuncia De Masi - e supereremo anche tutte le polemiche che ci sono state nei giorni scorsi, perché sappiamo che anche all'interno della Casa delle libertà, in Consiglio comunale, ci sono tanti esponenti politici che lavorano da tempo su questo fronte».

Sulle iniziative non ci sono ancora idee molto precise: si partirà però fondamentalmente da due fronti essenziali, da una parte le scuole, per avviare con i giovani un percorso di sensibilizzazione alla conoscenza del fenomeno, e dall'altra si cercherà di far tesoro di altre esperienze già effettuate. Per questo De Masi pensa di primo acchito alla "buca" installata dall'ex assessore comunale all'Annona Amato Lamberti che a suo tempo verificò la possibilità di aprire l'istituzione anche alle denunce e alle segnalazioni anonime, pur di offrire spunti d'approfondimento all'opinione pubblica e d'indagine alle forze dell'ordine; per questo De Masi si confronterà anche con gli altri enti locali, a partire dal consigliere regionale Ermanno Russo, presidente della commissione speciale istituita dalla Regione.

Cor.Cas.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS